

Com'è cambiata Pistoia

PISTOIA

L'evoluzione del territorio provinciale di Pistoia nella prima metà del XX secolo attraverso la raffigurazione dell'arte del Novecento pistoiese, è il tema della mostra "Pistoia. L'anima del luogo. A 100 anni dalla mostra del Bianco e del Nero" patrocinata dal Comune ed inaugurata ieri nelle Ssalle affrescate di palazzo comunale, promossa dall'Istituto di storia locale della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese, diretto da Emanuela Galli. L'iniziativa prende appunto spunto dalla prima mostra del Bianco e del Nero tenutasi in città nel 1913 e del quale ricorre quest'anno l'anniversario del centenario. Tre le sezioni dell'allestimento:

"Genius Loci" ovvero i geni del luogo a cura di Siliano Simoncini, "La lunga primavera delle xilografie" di Edoardo Salvi e la sezione di introduzione sul '900 a Pistoia a cura di Annamaria Iacuzzi. Le opere, sculture, dipinti ed incisioni realizzate tra il 1910 e gli anni Cinquanta del secolo scorso, da parte di Marino Marini, Corrado Zanzotto, Sigfrido Bartolini, Valerio Gelli, Lando Landini e tanti altri, provengono da varie collezioni private pistoiesi, da un'idea del collezionista Mario Lucarelli. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 2 febbraio, dal martedì alla domenica dal-

le ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, anche per il 6 gennaio, mentre per Natale e Capodanno sarà aperta dalle ore 16 alle 19. Ma come è cambiato il territorio della provincia nel corso del tempo? «Se ne avvertono le trasformazioni – risponde Franco Benesperi, presidente della Fondazione Bcc – per questo ci siamo proposti di interpretarle tramite la mostra. Il fermento

artistico verificatosi a Pistoia nella prima metà del Novecento è unico, avvantaggiato dal fatto che fu una delle poche città ad avere allora un Istituto d'arte, oggi divenuto liceo artistico. Già in altre occasioni la Fondazione ha promosso iniziative di analisi delle trasformazioni avvenute nel Novecento pistoiese». «Non vi è stato alcun



La presentazione della mostra

tradimento nello sviluppo del territorio – aggiunge Simoncini – possiamo parlare di un'evoluzione nella continuità». Pubblicato sempre dall'Istituto di storia locale il settimo volume della collana di studi storici del Novecento "Spicchi di Storia", relativo alla mostra ed edito dalla casa editrice pistoiese Settegiorni Editore. L'opera, che contiene anche interviste attuali a Valerio Gelli e Lando Landini, è stato presentato in Sala Maggiore, con gli interventi tra gli altri del sindaco Samuele Bertinelli e della storica dell'arte Rossella Campana.

Leonardo Soldati